

CosmoMIAOpolitan

La prima rivista glam per cat sitter & cat lovers

SPECIALE CAT SITTING
“5 TRUCCHI PER CONQUISTARE
UN MICIO DIFFIDENTE”

IL LIBRO DEL MESE
“CARO UMANO TI SCRIVO...”

ANSIA DA SEPARAZIONE

LA CIVETTA NANA:
L'ASSOCIAZIONE DEL
MESE

QUIZ: CHE CAT SITTER
SEI?

IN QUESTO NUMERO

OTTOBRE 2025

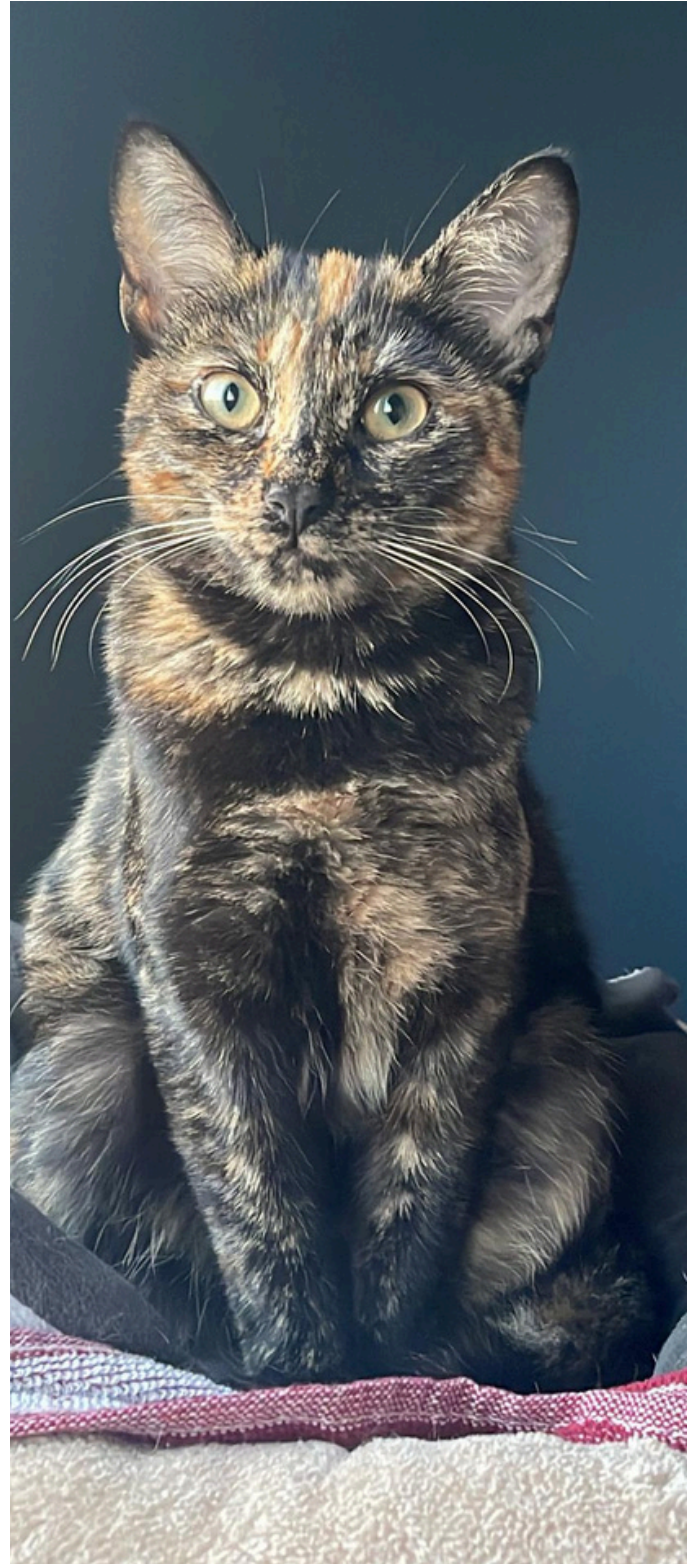
NUMERO 1

Gatti e non solo



INDICE DEI CONTENUTI

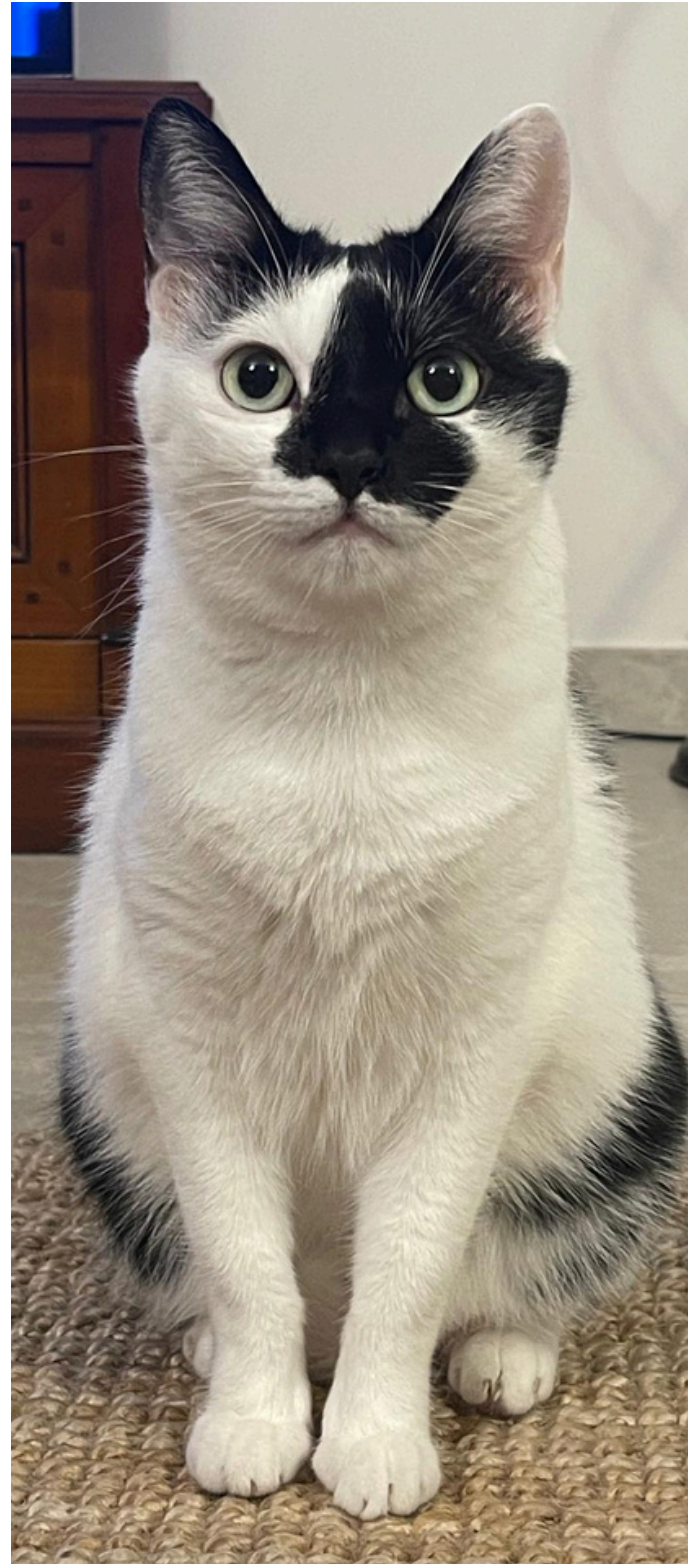
EDITORIALE	05
Benvenuti nella prima rivista glam dedicata al mondo felino	
TIPS DA CAT SITTER	06
5 Trucchi per conquistare un micio diffidente	
LIBRO DEL MESE	07
“Caro umano ti scrivo” di Vicky Halls	
LEGGENDA FELINA	08
Il Cat Sith: il gatto nero delle leggende celtiche che appare ad Halloween	
INTERVISTA ESCLUSIVA	09
Vita da cat sitter “Come ho trasformato la mia passione in lavoro”	





INDICE DEI CONTENUTI

STRUMENTI DI LAVORO	10
Check list da portare sempre con te durante il cat sitting	
PLANNING DEL MESE	11
Giochi e routine di novembre per non annoiare mai un gatto indoor	
APPROFONDIMENTO	12
Ansia da separazione nei gatti: come riconoscerla e come gestirla	
PRODOTTI A CONFRONTO	13
Lettiere	
ATTUALITA' FELINA	14
Gatti e social: come cambiano le adozioni nell'era di social	
ASSOCIAZIONE DEL MESE	15
Riflettori su "La Civetta Nana" - aiutiamo insieme i mici invisibili	
ANGOLO CREATIVO	16
La zucca misteriosa: gioco fai da te per stimolare il tuo gatto	
QUIZ	19
Che tipo di cat sitter sei? Scoprillo in 7 domande	
FUSA DI CHIUSURA	21





REDAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE (UMANA)

TIZIANA CRIVELLARI

CONTENT DIRECTOR - CUSTODE DELLE
CROCCHETTE E DEI CONTENUTI

**TOFFEE - *BLACK AND WHITE*
CAT**

ART DIRECTOR - MAGA DEI GRAFFI
CREATIVI

MORGANA - TORTOISESHELL

FOTOGRAFIA

TIZIANA CRIVELLARI



CONTRIBUTING WRITERS

TIZIANA CRIVELLARI

CONTRIBUTI
TIZIANA CRIVELLARI

TOFFEE

MORGANA

WWW.VIBRISSEINMOTO.COM

EDITORIALE

Benvenuti nel primo numero di CosmoMiaopolitan

Da tempo sognavo uno spazio dove parlare di gatti e cat sitting con lo stesso entusiasmo con cui si sfoglia una rivista sotto una coperta calda, magari con un micio acciambellato sulle ginocchia, e perchè no? Visto il periodo anche con una bella tisana ed un libro.

Perché i gatti non sono solo “animali da compagnia”: sono maestri di vita, piccoli esploratori domestici, compagni di coccole... e sì, anche grandi combinaguai!

Con questa rivista voglio offrirti ogni mese:

- consigli pratici da cat sitter,
- curiosità feline da raccontare agli amici,
- miti e leggende che ci riportano alla magia antica dei gatti,
- strumenti concreti per rendere più facile e professionale la tua attività.

Insomma: un mix di coccole, sapere e divertimento, tutto servito con lo stile ironico e un po' glamour che ci piace tanto.

Pronto a sfogliare questo primo numero? Allora sistemati comodo, accarezza il tuo micio e... benvenuto nella community più miaopolitan che ci sia!

Con affetto felino,
Tiziana

EDITOR-IN-CHIEF O COME DICONO
MORGANA E TOFFEE - LA SCHIAVA UMANA





TIPS DA CAT SITTER: 5 TRUCCHI PER CONQUISTARE UN MICIO DIFFIDENTE

Chi l'ha detto che tutti i gatti sono pronti a saltarti in braccio al primo incontro? Alcuni mici sono diffidenti, guardinghi, veri maestri dell'arte del "ti guardo da lontano e decido io se vale la pena avvicinarmi". Per un cat sitter, conquistare la fiducia di questi signori baffuti è una missione delicata... ma non impossibile. Ecco i miei 5 trucchi infallibili (testati sulle mie vibrisse) per uscire vincitori — e senza graffi!

1. L'arte del silenzio

Quando entri in casa, dimentica il "Miciooo vieni qui!". Niente invasioni sonore: siediti, resta calmo, e lascia che sia il gatto a decidere se avvicinarsi. Ricorda: nel mondo felino, il silenzio vale più di mille parole.

2. Il potere dello sguardo "a metà"

Vuoi comunicare "non sono una minaccia"? Evita di fissarlo negli occhi come se stessi guardando un film d'azione. Meglio ammiccare lentamente: il famoso "slow blink" è come dire "Ciao, siamo amici"

3. La tecnica del profumo

Porta con te un indumento che odori di casa o lascia che il gatto annusi la tua mano. Noi felini decifriamo il mondo con il naso: un odore neutro e rassicurante è il primo passo per abbattere le barriere.

4. Gioca senza pretese

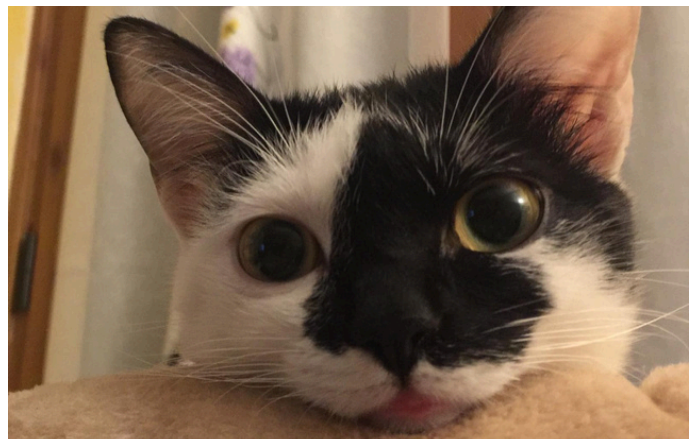
Un filo, una piuma, una pallina: il gioco è la via più rapida al cuore di un gatto diffidente. Ma attenzione: non buttarti subito addosso, muovi l'oggetto con delicatezza, come una preda che si avvicina piano piano.

5. Rispetta i suoi tempi

Questo è il trucco più importante: non forzare mai il contatto. Se oggi il gatto ti concede un'annusata alla scarpa, domani potrebbe farti avvicinare un po' di più. La fiducia, nel mondo felino, si costruisce a piccoli passi.

La morale secondo Toffee

Conquistare un micio diffidente non è una gara di velocità: è una danza lenta, fatta di pazienza, rispetto e micro-vittorie quotidiane. Se impari ad ascoltare i suoi segnali, il graffio diventerà carezza... e tu avrai vinto la sfida più bella di tutte.





IL LIBRO DEL MESE

“CARO UMANO TI SCRIVO”: LETTERE DI FRUSTRAZIONE FELINA A UNA SPECIE INFERIORE” AUTRICE VICKY HALLS

Cari umani, ho appena finito questo libro e vi avviso: non è una semplice lettura, è come se un gatto vi avesse finalmente consegnato il suo diario segreto. Tra queste pagine ho trovato recensioni feroci sui vostri acquisti discutibili, proteste contro coinquilini indesiderati e perfino prove a difesa della nostra sacrosanta innocenza (sì, quando cade un vaso non è mai colpa nostra).

Il bello è che il tutto è condito con ironia, sarcasmo e quel pizzico di dramma che solo noi gatti sappiamo mettere in scena. Si parla di polli negati, toilette poco funzionali e dei soliti fraintendimenti sui movimenti della nostra coda... ma sotto sotto traspare sempre lo stesso messaggio: nonostante le vostre stranezze, vi amiamo comunque. Tanto. Forse troppo. Misteri felini.

Insomma, tra una risata e una riflessione, vi accorgete che questo libro è un manuale del cuore a quattro zampe. Io, Morgana, vi consiglio di leggerlo con calma, magari sul divano: tanto ci sarò io, o un altro gatto come me, pronto a occupare il vostro grembo prima ancora che arrivate a pagina due.

Chi è Vicky Halls?

Vicky Halls è una delle più note consulenti comportamentali feline a livello internazionale, riconosciuta come una vera e propria “cat behaviourist” di riferimento. Nel corso della sua carriera ha collaborato con rifugi e associazioni, contribuendo a migliorare la vita di moltissimi mici in attesa di una famiglia. Nei suoi libri unisce rigore scientifico e ironia, rendendo accessibili a tutti i segreti del comportamento felino. Tra i suoi titoli più amati troviamo “Il mio gatto mi odia?” e “The Complete Cat”. La sua forza sta nella capacità di tradurre i misteri dei gatti in parole semplici, aiutando noi umani a comprenderli meglio e a costruire con loro una convivenza più armoniosa.

TITOLO - “Caro umano ti scrivo: lettere di frustrazione felina ad una specie inferiore”

AUTRICE - VICKY HALLS

EDIZIONI- GIUNTI EDITORE

PREZZO - € 16,00

BY - MORGANA





LEGGENDA FELINA: Il Cat Sìth: il gatto nero delle leggende celtiche che appare ad Halloween

Tra le ombre delle Highlands scozzesi e i paesaggi brumosi dell'Irlanda, si narra da secoli di una creatura misteriosa: il Cat Sìth. Non un semplice gatto nero, ma un felino gigantesco, con una macchia bianca sul petto e lo sguardo capace di gelare il sangue. Secondo la tradizione celtica, il Cat Sìth appare soprattutto durante la notte di Samhain – l'antica festa che ha dato origine al nostro Halloween. In quella notte magica, si diceva che il Cat Sìth potesse vagare di villaggio in villaggio in cerca di offerte lasciate davanti alle porte. Le famiglie più sagge preparavano un piattino di latte, sperando di ingraziarsi la creatura e ottenere buona fortuna per l'anno a venire. Chi invece si dimenticava, rischiava la maledizione: raccolti scarsi, sfortuna e notti piene di incubi.

C'era però un lato ancora più inquietante di questa leggenda. Si credeva infatti che il Cat Sìth avesse il potere di rubare l'anima dei morti passando sopra il corpo prima della sepoltura. Per questo motivo, in Irlanda e Scozia nacque l'usanza delle veglie funebri: parenti e amici restavano accanto al defunto fino all'alba, per impedire che il gatto nero reclamasse la sua anima.

Lo sapevi che.....

Il Cat Sìth viene descritto come un enorme gatto nero con una macchia bianca sul petto. Si pensa potesse rubare l'anima dei morti passando sopra il loro corpo. Durante Halloween gli abitanti lasciavano fuori un piattino di latte per tenerlo buono. La tradizione delle veglie funebri in Scozia e Irlanda nasce anche per difendersi dal suo passaggio. Insomma non era solo un gatot ma un guardiano tra il mondo dei vivi e dei morti

Oggi il Cat Sìth è diventato soprattutto un simbolo del folklore celtico: un guardiano a metà tra il mondo dei vivi e quello dei morti, temuto ma anche rispettato. E se durante Halloween vi capita di sentire un fruscio tra le foglie e scorgere una sagoma nera con due occhi luminosi che vi osservano... beh, potreste aver incontrato il leggendario Cat Sìth.

Magico, oscuro e affascinante: il Cat Sìth è la dimostrazione che i gatti non sono solo animali domestici, ma custodi di miti e misteri che attraversano i secoli.



FONTE: TRATTO DAL FOLKLORE CELTICO E DALLE LEGGENDE POPOLARI RIPORTATE IN VARIE RACCOLTE DI MITI SCOZZESI E IRLANDESI (SCOTTISH AND IRISH FOLKLORE - THE CAT SÌTH).

INTERVISTA ESCLUSIVA: VITA DA CAT SITTER “COME HO TRASFORMATO LA MIA PASSIONE IN LAVORO”

DAL NOSTRO GATTO INVIATO, FELIX SCRIBACODA

1. Come è nata la tua passione per i gatti?

Risposta: Da quando ero bambina, i gatti hanno sempre fatto parte della mia vita. Ho imparato presto che non sono solo animali da compagnia, ma veri maestri di pazienza e libertà. Ogni micio che ho incontrato mi ha insegnato qualcosa di unico.

2. Quando hai capito che questa passione poteva diventare un lavoro?

Risposta: È successo quasi per caso. Amici e conoscenti iniziavano a chiedermi consigli e aiuto con i loro gatti. Da lì ho capito che potevo trasformare il mio amore in un servizio professionale, strutturato e utile.

3. Qual è stato il primo passo concreto verso questa trasformazione?

Risposta: La formazione. Non volevo improvvisarmi. Ho studiato comportamento felino, floriterapia, arricchimento ambientale e cat sitting professionale. Solo così mi sono sentita davvero pronta a offrire un servizio serio.

4. Quali sono state le difficoltà più grandi?

Risposta: All'inizio far capire che il cat sitting non è “dare due croccantini e via”. È molto di più: osservazione, cura, comprensione del linguaggio felino. Educare i clienti a questa differenza è stata la sfida più grande.

5. E le soddisfazioni più belle?

Risposta: Vedere gatti diffidenti che piano piano si fidano di me. E ricevere messaggi dai proprietari che mi ringraziano perché trovano i loro mici più sereni al rientro. Quella è la mia vera paga emotiva.



6. Come organizzi una giornata tipo da cat sitter?

Risposta: Ogni giornata è diversa, dipende dalle esigenze dei gatti che seguo. Ci sono momenti di gioco, di pulizia, di osservazione e di coccole (quando e se il gatto lo permette!). Tengo sempre un diario di bordo per ogni cliente, così tutto è trasparente.

7. Che ruolo hanno i social media nella tua attività?

Risposta: Enorme. Mi permettono di raccontare storie, educare le persone e far capire che il cat sitting è una professione vera. È anche il modo migliore per attrarre clienti che condividono la mia stessa sensibilità.

8. Cosa rende diverso il tuo approccio rispetto ad altri?

Risposta: La combinazione di tecnica e cuore. Sono un'ingegnera di formazione, quindi organizzazione e precisione non mi mancano. Ma sono anche una consulente felina: so leggere i segnali dei gatti e personalizzare il mio lavoro per ogni micio.

9. Qual è il consiglio che daresti a chi vuole diventare cat sitter?

Risposta: Formatevi, sempre. Non basta amare i gatti, bisogna conoscerli. E poi abbiate pazienza: la fiducia dei mici e dei clienti si conquista nel tempo, un passo dopo l'altro.

10. E il sogno per il futuro?

Risposta: Creare una vera community di cat sitter professionali, uniti dalla passione per i gatti e dalla voglia di crescere insieme. E magari un giorno... pubblicare la mia rivista felina. Ops, spoiler!

STRUMENTI DI LAVORO CAT SITTING CHECK LIST DA PORTARE SEMPRE CON TE

ANCHE SE IL CAT SITTING NON E' IL TUO LAVORO PRINCIPALE, UN CONSIGLIO CHE DI DO E' QUESTO: PORTA SEMPRE CON TE UNA PICCOLA BORSA DI EMERGENZA CON UN KIT DI SOPRAVVIVENZA CHE TI FARÀ SEMBRARE SEMPRE PRONTA E PROFESSIONALE, ANCHE NELLE SITUAZIONI PIÙ IMPREVISTE.

ECCO COSA NON DEVE MAI MANCARE NELLA TUA BORSA FELINA:

- **CHIAVI DI CASA (CON ETICHETTE ANONIME, MAI NOMI O INDIRIZZI!).**
- **NUMERI DI EMERGENZA: VETERINARIO DI FIDUCIA, PROPRIETARIO, CLINICA 24H.**
- **SNACK E GIOCHI EXTRA: PERCHÉ UN MICIO DIFFIDENTE SI CONQUISTA CON PAZIENZA... E QUALCHE LECCORNIA STRATEGICA.**
- **GUANTI LEGGERI E SALVIETTINE: PICCOLI INCIDENTI POSSONO SEMPRE CAPITARE.**
- **AGENDA O APP PER NOTE: OGNI VISITA VA REGISTRATA, ANCHE SOLO CON DUE RIGHE.**
- **KIT PULIZIA VELOCE: SCOTTEX, SACCHETTI, GUANTI MONOUSO.**
- **TIMER/TELEFONO: PER GESTIRE BENE I TEMPI DI GIOCO, PAPPÀ E ROUTINE.**

UNA CHECK LIST SEMPLICE, MA CHE TI DISTINGUE SUBITO DAL "VICINO IMPROVVISATO": PERCHÉ UN CAT SITTER PROFESSIONISTA NON LASCIA MAI NULLA AL CASO.

PERCHÉ ESSERE CAT SITTER NON SIGNIFICA SOLO COCCOLARE GATTI E RIEMPIRE CIOTOLE: È UN VERO MESTIERE CHE RICHIEDE ORGANIZZAZIONE E PREPARAZIONE.

PER QUESTO NON PUOI USCIRE DI CASA SENZA LA TUA FIDATA CHECK LIST DA CAT SITTER



PLANNING DEL MESE: GIOCHI E ROUTINE DI NOVEMBRE PER NON ANNOIARE IL TUO MICIO INDOOR



Novembre porta con sé giornate più corte, pioggia e tanto tempo passato in casa. E se per noi significa plaid e tisane, per i gatti indoor rischia di tradursi in noia... e marachelle. La buona notizia? Con la giusta routine e qualche gioco mirato, puoi trasformare l'autunno in un'avventura tutta da vivere tra le mura domestiche.

★ Giochi da proporre

- **Caccia al tesoro:** nascondi croccantini o snack in giro per casa, dentro scatole, sotto bicchieri rovesciati o in giochi interattivi.
- **Bacchette magiche:** piume, fili e nastri diventano prede irresistibili. Dedica almeno 10-15 minuti al giorno a questo gioco dinamico.

- **Scatola olfattiva autunnale:** riempi una scatola bassa con foglie secche e rametti raccolti in un luogo sicuro (senza sostanze tossiche o trattamenti chimici). Nascondi all'interno palline o piccoli giochi: il micio potrà annusare, scavare e curiosare, stimolando il suo fiuto.
- **Cartoni e tunnel:** i grandi classici non passano mai di moda. Scatole, tunnel di stoffa e borse di carta diventano tane e campi di avventura.
- **Arrampicate verticali:** sfrutta mensole e tiragraffi alti, magari arricchendoli con giochini sospesi o percorsi che portino il gatto a "scalare" l'ambiente.

🕒 Routine consigliata

- Mattino attivo: 5-10 minuti di gioco subito dopo la pappa → simula la caccia mattutina.
- Pomeriggio tranquillo: coccole, grooming leggero o giochi olfattivi come la scatola autunnale.
- Sera energica: sessione di gioco più lunga con rincorse e attività fisiche, per stancare il gatto e favorire un sonno sereno.

🐾 Il consiglio di Morgana

"Un gatto che annusa, gioca e si arrampica è un gatto che non si annoia mai. Fidatevi: la scatola con le foglie vale più di mille giocattoli comprati!"

ANSIA DA SEPARAZIONE: COME RICONOSCERLA E COME GESTIRLA



BY TIZIANA
CONSULENTE FELINA

Contrariamente al mito del “gatto indipendente per definizione”, non tutti i mici vivono bene la solitudine. Alcuni, anzi, soffrono quando la loro persona di riferimento si allontana. L'ansia da separazione felina non è un capriccio né un dispetto, ma una vera condizione di stress che può compromettere il benessere del gatto e la serenità della convivenza.

Si manifesta attraverso una serie di comportamenti ed emozioni che compaiono prima, durante o subito dopo l'uscita dell'umano e che tendono a ridursi quando quest'ultimo rientra. I segnali più frequenti sono miagolii insistenti, iper-attaccamento, eliminazioni inappropriate, comportamenti distruttivi concentrati vicino a porte o finestre, alterazioni dell'appetito, grooming eccessivo e irrequietezza marcata al ritorno della persona. Spesso il pattern è sempre lo stesso: il gatto inizia a mostrare agitazione già nei minuti che precedono l'uscita, ad esempio quando percepisce il rumore delle chiavi o il gesto di indossare la giacca; raggiunge il picco di stress subito dopo che la porta si chiude e sperimenta un evidente sollievo al rientro dell'umano.

Prima di parlare di ansia da separazione, è importante però escludere cause diverse: alcune patologie, come problemi urinari, gastrointestinali, endocrini o dermatologici, possono provocare sintomi simili. Anche una gestione della lettiera inadeguata o cambiamenti ambientali, come l'arrivo di nuovi inquilini o rumori improvvisi, possono spiegare comportamenti che imitano quelli dell'ansia da separazione.

I fattori di rischio che favoriscono questa condizione sono diversi: una storia di distacco precoce dalla madre, una routine umana imprevedibile, un ambiente poco arricchito e personalità feline particolarmente insicure o sensibili ai cambiamenti.

Per valutare correttamente la situazione, può essere utile riprendere in video i primi minuti dopo l'uscita, tenere un diario che annoti i possibili trigger e la reazione del gatto, compilare un Cat Stress Score quotidiano e osservare con attenzione la tempistica dei segnali. La gestione dell'ansia da separazione si basa su sei pilastri fondamentali. La prima regola è stabilire una routine prevedibile: orari di pappa, gioco e riposo regolari, rituali brevi e coerenti sia in uscita sia al rientro.

L'arricchimento ambientale è un altro punto chiave: mensole e tiragraffi verticali, cuccie-rifugio, pasti distribuiti in puzzle feeder, scatole olfattive con foglie e rametti d'autunno, musica rilassante o semplicemente l'accesso alla vista su un balcone o una finestra aiutano a distrarre e calmare il gatto durante l'assenza.

Un aspetto cruciale è desensibilizzare il micio ai cosiddetti “segnali di partenza”: prendere più volte le chiavi o la borsa senza uscire, o fare brevi uscite di pochi secondi, aiuta a ridurre l'associazione negativa. A questo si aggiunge il contro-condizionamento, che consiste nell'associare l'uscita dell'umano a qualcosa di piacevole: un pasto speciale, un tappetino che conserva il suo odore, uno snack di lunga durata. Importante anche il rientro: deve avvenire in maniera sobria, senza feste esagerate.

Per insegnare al gatto a tollerare gradualmente le assenze si può usare il training dell'indipendenza, iniziando con piccoli allontanamenti mentre il gatto si rilassa su un tappetino e allungando progressivamente la distanza e la durata. Prima di uscire è utile giocare con lui per una decina di minuti, simulando una battuta di caccia che si conclude con un piccolo pasto, in modo da stimolare il ciclo naturale caccia-pasto-riposo.

In alcuni casi possono rivelarsi utili supporti calmanti: feromoni ambientali, nutraceutici, aromi leggeri se tollerati e non nocivi, oppure floriterapia come rituale di accompagnamento. Nei casi più gravi, è indispensabile il supporto di un veterinario comportamentalista che può valutare l'uso di farmaci specifici.

Ci sono però alcuni errori da evitare: mai punire o urlare al gatto, perché non farebbe che aumentare l'ansia; mai cambiare troppe variabili tutte insieme, meglio un passo alla volta; mai esagerare con saluti o addii drammatici. Se ci sono più gatti in casa, è importante duplicare le risorse e assicurarsi che ciascuno abbia spazi di gioco e riposo sicuri. Il monitoraggio regolare è parte integrante del percorso: un diario settimanale con note su comportamenti, sessioni di gioco, uso dei puzzle e andamento del Cat Stress Score aiuta a capire se le strategie stanno funzionando o se è necessario cambiare approccio.

Infine, sapere quando chiedere aiuto è fondamentale. Un gatto che rifiuta del tutto il cibo per oltre 24 ore, che presenta sangue in urine o feci, che si procura ferite a forza di leccarsi o che peggiora rapidamente nonostante gli interventi ambientali richiede un controllo veterinario urgente. Con costanza, gradualità e il giusto mix di arricchimento, training e supporto, la maggior parte dei gatti riesce a migliorare notevolmente. Non è una questione di “dispetti” ma di benessere emotivo: riconoscere e gestire l'ansia da separazione significa regalare al proprio micio maggiore serenità e costruire con lui un rapporto ancora più profondo.

🐾 Consiglio pratico – La mini routine “prima di uscire”

Vuoi ridurre lo stress del tuo gatto quando esci di casa? Prova questa sequenza semplice e veloce:

Prima di indossare la giacca, dedica 10 minuti al gioco di caccia con la bacchetta: fallo correre, saltare e sfogarsi. Subito dopo, offrigli uno snack o un puzzle feeder con dentro qualche bocconcino speciale, così assocerà la tua uscita a un momento positivo. Lascia a disposizione un tappetino morbido o una copertina con il tuo odore e, se graditi, accendi diffusore ai feromoni o una musica rilassante di sottofondo. **12**

E poi... esci senza troppi saluti teatrali: il segreto è la naturalezza. Per il tuo micio, la tua partenza deve diventare un evento normale e prevedibile.



BY TIZIANA
CAT SITTER

PRODOTTI A CONFRONTO: LETTIERE



Lettiera per gatti: quale scegliere?

La lettiera è uno degli accessori più importanti nella vita quotidiana di un gatto... e di un cat sitter! Scegliere quella giusta non significa solo tenere pulita la casa, ma soprattutto garantire al micio comfort, sicurezza e benessere. In commercio esistono diverse tipologie, ognuna con vantaggi e svantaggi: ecco un confronto chiaro per capire quale può essere la più adatta.

*Il consiglio di Toffee
"La lettiera migliore è quella che
piace al gatto, non all'umano.
Io, per esempio, non faccio
sconti: se non mi convince...
cambio toilette!"*

Lettiera agglomerante (a base di bentonite)

È la più diffusa. Si compatta a contatto con i liquidi formando "palline" facili da rimuovere. Garantisce igiene quotidiana e riduce gli odori, ma può produrre polvere e non sempre è eco-friendly. È indicata per gatti adulti e proprietari che vogliono praticità.

Lettiera vegetale (a base di pellet, scarti vegetali o fibre naturali)

Ecologica, biodegradabile e spesso smaltibile nel WC (se specificato). Ha un odore più naturale, può piacere a molti gatti, ma non sempre ha un alto potere agglomerante e va cambiata più spesso. Perfetta per chi cerca un'opzione sostenibile.

Lettiera al silicio (cristalli)

Assorbe molto bene i liquidi e trattiene gli odori a lungo. Richiede meno manutenzione quotidiana, ma non tutti i gatti amano la consistenza dei granuli. Inoltre, è una scelta meno ecologica. Ideale per case con un solo gatto.

Lettiera minerale non agglomerante

Economica, facile da reperire, ma richiede cambi frequenti e non è sempre la preferita dai gatti. Può andare bene come soluzione temporanea, ma nel lungo periodo è meno igienica.

Quale scegliere?

La scelta dipende da diversi fattori: le preferenze del gatto, il numero di mici in casa, le esigenze di pulizia dell'umano e la sensibilità verso l'ambiente. Un consiglio importante: se devi cambiare tipo di lettiera, fallo sempre in modo graduale, mescolando quella vecchia con la nuova per evitare rifiuti o "scioperi della sabbia."



ATTUALITA' FELINA: COME CAMBIANO LE ADOZIONI NELL'ERA SOCIAL



Un tempo si adottava un gatto passando parola tra amici, guardando gli annunci in bacheca dal veterinario o recandosi direttamente in un rifugio. Oggi, invece, basta uno scroll su Instagram o TikTok per trovarsi davanti a foto e video irresistibili di mici in cerca di casa. Le adozioni attraverso i social stanno rivoluzionando il modo in cui i gatti incontrano le loro famiglie umane.

Le luci di questo cambiamento sono tante. I social danno visibilità immediata a gatti che altrimenti rischierebbero di restare invisibili: mici adulti, gatti neri spesso penalizzati dai pregiudizi, felini con disabilità o con storie difficili. Un post ben fatto può fare la differenza, raggiungere migliaia di persone in poche ore e trasformare un gatto senza speranza in una star adottata. Inoltre, i social permettono di raccontare storie, non solo mostrare immagini: un video che mostra il carattere di un micio, il suo modo di giocare o di fare le fusa, emoziona e crea un legame immediato. Per i rifugi e le associazioni significa abbattere barriere geografiche e trovare famiglie anche lontane.

Ma non mancano le ombre. L'adozione tramite social rischia a volte di trasformarsi in una scelta di impulso: ci si innamora di una foto senza riflettere abbastanza sulle responsabilità a lungo termine.

Non tutti i post sono trasparenti: capita che la descrizione di un gatto venga edulcorata per renderlo "più appetibile", omettendo eventuali problematiche comportamentali o sanitarie. Inoltre, la spettacolarizzazione della sofferenza — immagini di mici malati o in condizioni critiche — può attrarre attenzione, ma rischia di ridurre il gatto a un "like" o a un "caso virale" invece che a un individuo con bisogni complessi.

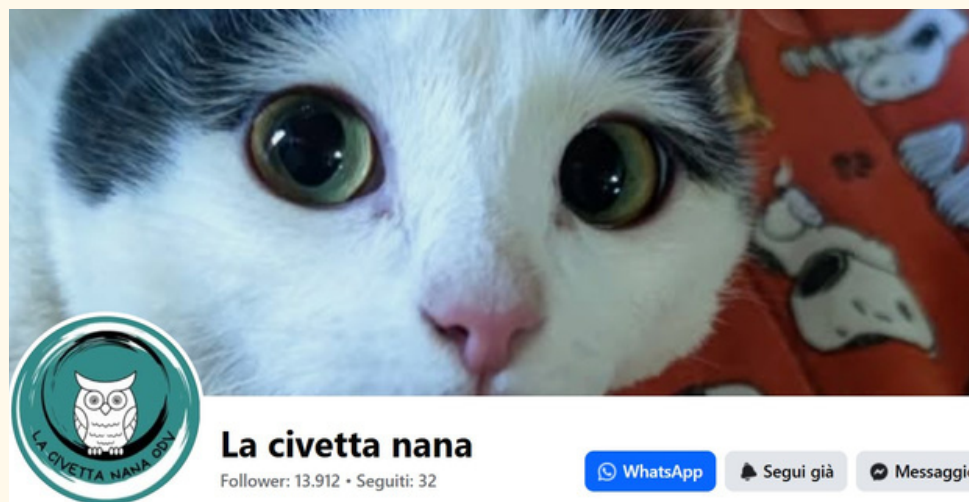
Un tempo si adottava un gatto passando parola tra amici, guardando gli annunci in bacheca dal veterinario o recandosi direttamente in un rifugio. Oggi, invece, basta uno scroll su Instagram o TikTok per trovarsi davanti a foto e video irresistibili di mici in cerca di casa. Le adozioni attraverso i social stanno rivoluzionando il modo in cui i gatti incontrano le loro famiglie umane.

Un'altra criticità è legata al fenomeno dei cosiddetti "pet influencer": profili che, pur nati con buone intenzioni, possono incentivare un'adozione superficiale, basata sull'estetica del gatto e non sulla compatibilità reale con la famiglia. In alcuni casi, l'attenzione eccessiva sul numero di follower o like rischia di oscurare l'obiettivo principale: trovare una casa sicura e stabile.

Il futuro, forse, sta nell'equilibrio: usare i social come strumenti potenti per dare visibilità, ma affiancare sempre un percorso serio di valutazione delle adozioni. Un post può accendere la scintilla, ma l'incontro reale con il gatto, i colloqui pre-affido e la preparazione della famiglia restano insostituibili.

In fondo, adottare non è solo un gesto d'amore che parte da un'immagine, ma un impegno che dura tutta la vita. I social possono aiutare a scrivere la prima pagina della storia... ma sta a noi umani garantire che il resto del libro sia altrettanto bello.

L'ASSOCIAZIONE DEL MESE : LA CIVETTA NANA



In breve

Associazione di volontariato. Zona di competenza Veneto ed Emilia Romagna. Il nostro IBAN per sostenerci IBAN IT96F0760113000001071529372 oppure puoi donarci il tuo 5x1000 C.F. 93044860299. Per info puoi contattarci su whatsapp al numero 3513300476 ❤️

La Civetta Nana: piccoli gesti per grandi baffi

Con questo numero inauguriamo una rubrica speciale: ogni mese vogliamo dare visibilità a un'associazione che si occupa di mici, perché dietro ogni coda che ondeggia serena c'è spesso un esercito silenzioso di volontari che lavora con dedizione, amore e sacrificio. Crediamo che raccontare le loro storie sia un modo concreto per aiutarli e per far capire quanto la rete di supporto felina sia fondamentale.

Per il mese di ottobre abbiamo scelto di parlare di La Civetta Nana, una realtà che da anni si impegna a dare una seconda possibilità a gatti sfortunati. L'associazione si occupa di recupero, cure veterinarie, stalli casalinghi e adozioni responsabili. Non solo: lavora anche sulla sensibilizzazione, promuovendo la cultura del rispetto verso i felini e spiegando l'importanza della sterilizzazione per ridurre il randagismo.

Il loro impegno non si limita al "salvare gatti": dietro ogni adozione c'è una storia di rinascita. Ci sono mici che arrivano da situazioni di abbandono, maltrattamento o malattie e che, grazie alle cure e alla pazienza dei volontari, riscoprono il calore di una casa. La Civetta Nana si prende cura sia dei gatti più "adottabili" sia di quelli che, per età, carattere o condizioni di salute, rischierebbero di non avere mai una famiglia.

Ma come possiamo aiutarli, noi lettori e cat lovers? Le possibilità sono tante e non tutte richiedono grandi risorse: adottare un micio è certamente il gesto più grande, ma si può anche scegliere l'adozione a distanza, sostenendo le cure di un gatto che non può essere accolto in casa. Donare è un altro modo concreto: ogni euro contribuisce a pagare cibo, visite veterinarie e medicine. Diventare volontari è un'altra scelta preziosa: anche poche ore a settimana possono fare la differenza, occupandosi di pulizie, trasporti o stalli temporanei. Infine, non sottovalutiamo il potere della condivisione: diffondere sui social i post dell'associazione significa moltiplicare le possibilità di adozione e dare visibilità a gatti che rischierebbero di restare nell'ombra.

Sostenere La Civetta Nana significa regalare non solo cibo e cure, ma speranza. È un invito a guardare oltre il nostro gatto di casa, ricordandoci che ci sono tanti mici là fuori che aspettano ancora il loro lieto fine.

🌟 Ottobre è il loro mese, ma il loro lavoro non conosce pause. Insieme possiamo aiutarli a continuare questa missione: perché un gatto salvato è una vita intera che cambia.

A ginger cat with yellow eyes is perched on a large, ripe orange pumpkin. The background is dark and festive, featuring several glowing jack-o'-lanterns of various sizes, some with carved faces, and a large, illuminated bat cutout in the upper left corner. The overall atmosphere is warm and spooky, typical of Halloween decorations.

**ANGOLO
CREATIVO**

**LA ZUCCA
MISTERIOSA**

**GIOCO FAI
DA TE PER
STIMOLARE
IL TUO
GATTO**



Halloween non è solo fantasmi, pipistrelli e streghe: può diventare anche un'occasione perfetta per stimolare il tuo gatto con un gioco originale e divertente. Ecco a voi la Zucca Misteriosa, un passatempo fai-da-te che unisce curiosità, fiuto e tanta voglia di esplorare.

L'idea è semplice: trasformare una zucca in una sorta di forziere pieno di sorprese. Se utilizzi una zucca vera, svuotala con cura, asciugala bene e rivestila internamente con carta forno per evitare muffe. Se invece preferisci la praticità, puoi usare una zucca decorativa in plastica o cartone, ancora meglio se apribile. L'importante è che ci sia un'apertura ampia abbastanza da permettere al gatto di infilare zampe e muso senza rischi.

All'interno, inserisci palline leggere, giochini, pezzetti di carta velina accartocciata e qualche snack croccante. Poi chiudi l'apertura con carta velina colorata, un telo morbido o della stoffa leggera: il gatto dovrà spostarla per arrivare al "tesoro". In questo modo stimolerai le sue abilità da piccolo cacciatore e la sua curiosità naturale.

Per rendere il gioco ancora più intrigante, puoi aggiungere rametti secchi e foglie raccolte in un luogo sicuro e non trattato: diventerà una vera esperienza sensoriale, con profumi e consistenze tipiche dell'autunno. Il bello è che ogni volta puoi variare le sorprese, così il micio non si annoierà mai.

Naturalmente, la sicurezza viene prima di tutto: non usare mai candele accese dentro la zucca, evita materiali che potrebbero rompersi o scheggiarsi, e sorveglia sempre il tuo gatto durante il gioco.

Con pochi materiali e un pizzico di creatività, la Zucca Misteriosa diventa un modo allegro e stimolante per regalare al tuo gatto un Halloween tutto speciale.

✦ Consiglio extra: scatta una foto al tuo micio mentre si infila nella zucca e condividila sui social... potrebbe diventare la star di Halloween!

LA ZUCCA MISTERIOSA

Scheda Tutorial

Cosa ti serve:



Una zucca piccola (vera oppure decorativa in plastica/cartone)



Carta forno o carta velina



Giochi leggeri (palline, topini di stoffa, ecc.)




Snack o croccantini



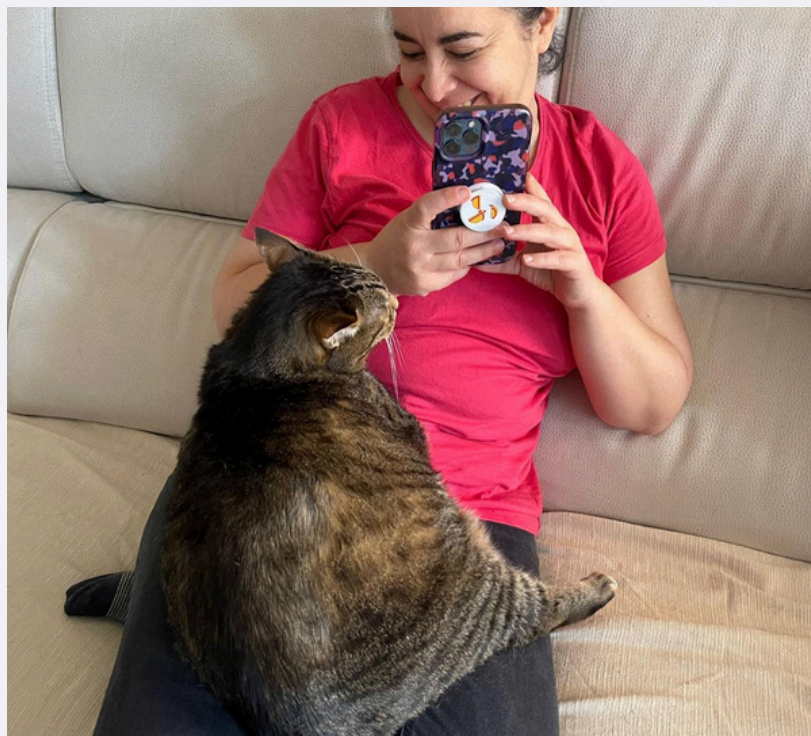
Foglie secche e rametti raccolti in un luogo sicuro

Come fare:

- 1** Se usi una zucca vera, svuotala, asciugala e rivestila con carta forno.
 - 2** Crea un'apertura ampia, in modo che il gatto possa infilare zampe e muso senza rischi.
 - 3** Inserisci all'interno giochi leggeri, carta stropicciata e qualche snack.
 - 4** Aggiungi foglie e rametti per stimolare l'olfatto.
 - 5** Chiudi l'apertura con carta velina o un telo morbido.
-  Sorveglia sempre il gatto mentre gioca e non utilizzare mai materiali pericolosi (candele, oggetti fragili)



QUIZ: CHE TIPO DI CAT SITTER SEI



Hai mai pensato a quale “stile” di cat sitter ti rappresenta di più? Rispondi a queste 7 domande e scopri se sei un Giocattolone da corda, un Buddha Zen o una Mary Poppins felina. Prendi carta e penna (o le tue zampette digitali) e annota le risposte: alla fine troverai i profili!

1. Quando entri in casa del gatto, qual è la tua prima mossa?

- A. Corro subito a giocare con lui.
- B. Lo saluto con calma, aspettando che sia lui ad avvicinarsi.
- C. Controllo ciotole, lettiera e routine prima di tutto.

2. Un gatto ti soffia contro: cosa fai?

- A. Ci provo ancora, con un gioco irresistibile.
- B. Mi siedo e aspetto che si tranquillizzi, senza insistere.
- C. Avviso l'umano e prendo nota nel diario della visita.

3. Quanto tempo dedichi al gioco?

- A. Più che posso, fino a quando il gatto è stremato!
- B. Abbastanza da farlo divertire, ma rispetto i suoi segnali.
- C. Poco: mi concentro soprattutto su pulizia e alimentazione.

4. Se un gatto non mangia subito, come reagisci?

- A. Gli propongo alternative finché non mangia.
- B. Gli lascio tempo e provo più tardi.
- C. Segno tutto con precisione per riferirlo al proprietario.

5. Il tuo kit da cat sitter cosa contiene sempre?

- A. Giochini, bacchette, palline e snack.
- B. Pazienza infinita e un tono di voce calmo.
- C. Appunti, agenda, checklist e salviettine.

6. Come ti comporti al rientro del proprietario?

- A. Racconto soprattutto i momenti più divertenti.
- B. Spiego con calma come si è comportato il gatto.
- C. Consegno un report dettagliato con orari e attività.

7. Se potessi descriverti con una frase, quale sarebbe?

- A. “Il divertimento prima di tutto!”
- B. “La calma è la chiave.”
- C. “Organizzazione e precisione mi guidano.”

RISULTATI



19

RISULTATI

☛ **Maggioranza di A - Il Giocattolone da corda**

Sei l'anima della festa! Il tuo punto forte è il gioco: i gatti si divertono da matti con te.

Attenzione però a non esagerare: ricordati che non tutti i mici hanno voglia di una maratona quotidiana.

☛ **Maggioranza di B - Il Buddha Zen**

Sei paziente, rispettoso e capace di aspettare i tempi del gatto. I mici diffidenti trovano in te un porto sicuro. Potresti arricchire la tua routine con un po' più di gioco attivo, per stimolare anche i più pigri.

☛ **Maggioranza di C - La Mary Poppins felina**

Preciso, ordinato e super affidabile: sei il cat sitter che ogni proprietario sogna di avere. Gestisci tutto alla perfezione, ma non dimenticare di lasciare spazio a qualche coccola extra: anche i gatti più "inquadriati" hanno bisogno di un pizzico di leggerezza.



FUSA DI CHIUSURA

Cari umani,

avete appena finito di sfogliare il primo numero ufficiale di CosmoMiaopolitan e sì, potete dirlo: siete stati testimoni della nascita della prima rivista che profuma di fusa, curiosità e un pizzico di pelo (inevitabile). 😊

Questo primo passo nel nostro mondo felino è stato un po' come quando un gattino esplora la casa per la prima volta: con entusiasmo, qualche zampata incerta e tanta voglia di scoprire.

Abbiamo parlato tante cose.
E sappiate che questo è solo l'inizio.

Nei prossimi numeri arriveranno nuove rubriche, collaborazioni feline (e umane), consigli inediti, viaggi tra storie e profumi di crocchette gourmet.

Ci saranno sorrisi, riflessioni, e magari anche qualche sorpresa che vi farà fare le fusa insieme a noi.

Fino ad allora, vi invito a continuare a osservare, ascoltare e imparare dai vostri mici: sono i migliori maestri di vita lenta, curiosa e autentica che possiate trovare. Con affetto, ironia e qualche graffio di entusiasmo.

Se vuoi scrivermi per consigli curiosità o perchè no collaborare a far crescere questo "Magazine" puoi farlo alla seguente mail

vibriseinmoto@gmail.com

oppure in DM nei diversi canali social dove mi troverai come tiziana.consulente felina

